

DEGRADO

PIAZZA INDIPENDENZA, LA RISPOSTA (CRITICA) DEI RESIDENTI AL COMUNE

Caro direttore, troviamo che le risposte del Comune di Firenze (riportate giovedì dal *Corriere Fiorentino*) siano inadempienti rispetto ai quesiti che da anni i residenti pongono all'amministrazione, l'ultima volta con la nostra lettera pubblicata mercoledì su questo stesso giornale.

Punto 1. I bagni pubblici. Di che tipo di bagni si tratta? La loro struttura sarà inserita architettonicamente e terrà conto della storicità della piazza? Nell'articolo si parla di bagni chimici e noi ne abbiamo già fatto esperienza. Le persone vi orinavano sopra e il fetore era ancora peggiore. Quindi non ci venite a parlare di bagni chimici. Non è serio.

Punto 2. Lo spostamento della comunità filippina alla Fortezza. Il giardino a loro proposto è perfettamente accessibile. A meno che non si voglia dire che manca il posto per parcheggiare. Basterebbe fare una convenzione con il parcheggio della Fortezza che è sempre vuoto e in perdita. E comunque si può anche lasciare a casa la macchina e raggiungere la mèta a piedi o in bicicletta. Del resto tutti noi

stiamo sopportando il peso dei lavori della tramvia sperando in un futuro più vivibile. Non si capisce perché invece l'assessore Giorgetti non si ponga il problema del parcheggio abusivo in piazza che è all'interno della Ztl e che appunto i frequentatori della piazza non rispettano scaricando alcol e cibo dalle macchine e che alcuni poi vendereanno illegalmente. I cittadini di Firenze hanno uguali diritti e doveri. Tutti, di qualunque nazionalità. Queste risposte favoriscono il razzismo nelle persone. Ci dica l'assessore che ne pensa di questo. E ci dica perché questa zona è priva di porte telematiche

e ci risponda al fatto che viene pagato un telepass inutilizzabile. E perché questa Ztl ha meno dignità delle altre Ztl di Firenze, dal Duomo a via Tornabuoni. Quanto a tenere conto dei problemi di tutti sappia che questo comitato è frequentato anche da commercianti della zona e che individua trasversalmente i problemi cercando soluzioni. E sappia anche che qui i commercianti vivono nel caos e nello smog e sono stufi del degrado della piazza quanto i residenti.

Punto 3. L'intensificazione del passaggio dei vigili. Ringraziamo l'assessore Gianassi per la promessa, ma non si può trattare di passaggi. Occorrerebbe piuttosto formulare un vero piano antidegrado con personale in borghese che sanzioni i comportamenti illeciti. Un vero e proprio presidio. Che sia preparato, consapevole che in una piazza storica non si fanno picnic e capace di fare interventi coerenti, seri e univoci.

Punto 4. La tutela dell'Unesco. Non c'è risposta sul fatto che la piazza è in zona Unesco e che nelle piazze storiche non si può (potrebbe) mangiare,

ungere le panchine, apparecchiare con tavoli e sedie portate da casa. Ci sono luoghi dedicati a questo scopo. Una risposta servirebbe, e e urgentemente. Ci sono problemi ideologici? Falsi buonismi? Si usa questa zona come valvola di sfogo per preservarne altre?

Punto 5. Droga e spaccio abusivo di alcol. Non abbiamo sentito una parola su questo.

Punto 6. Il parcheggio. La risposta va nella direzione contraria di quanto scritto dal comitato. Gli interessi di pochi contro l'interesse di molti. Lo ripetiamo: un parcheggio attrae di più traffico e squalifica ancor di più la zona. Che è già circondata da parcheggi. Di questo si deve tenere conto: Fortezza, Stazione, San Lorenzo. Per non parlare delle strutture private. Per questo siamo contrari. Chi si vuole favorire?

Perché invece non si parla della vera riqualificazione chiesta dai cittadini?

Perché non si parla del rifacimento (architettonicamente consono) del selciato della piazza, ormai pieno di buche e sconnesso?

Perché una piazza che molte città ci invidierebbero viene considerata solo come sfruttamento del suolo e non come valorizzazione del verde?

In occasione dell'inaugurazione delle nuove centraline elettriche il sindaco ci aveva dato un suo biglietto da visita per la richiesta di un incontro sulla situazione della piazza. Noi lo abbiamo fatto ma, nonostante ripetute telefonate, non abbiamo ancora ottenuto un appuntamento. Che chiediamo urgentemente.

**Comitato
Piazza Indipendenza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIAZZE TOSCANE **CF**



La piazza del direttore
Paolo Ermini

**La movida
a processo
E non è
una metafora**

Sul CorriereFiorentino.it **centimetri**

